



Immediata esecuzione
Decreto n. 11/R. 4/191

COMUNE DI CERDA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 05 del Registro **Oggetto: Aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 e del piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019.**

Anno 2017

L'anno duemiladiciassette addì TRENTA alle ore 17.00 del mese di GENNAIO nel Comune di Cerda e nella casa comunale, in seguito a regolare convocazione del Sindaco ai sensi dell'art. 13 della L. R. 26 agosto 1992 n. 7, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Sigg:

N.	Cognome Nome	Carica	Presente	Assente
1	Rag. OGNIBENE Giuseppe	Sindaco	P	
2	INSINGA Raffaele	Vice Sindaco	P	
3	GULLO Caterina	Assessore		A
4	GERACI Vittorio	Assessore	P	
5	LA TONA Antonino Maria Sergio	Assessore	P	

TOTALE PRESENTI N. 04

TOTALE ASSENTI N. 01

Assume la Presidenza il Sindaco Rag. Ognibene Giuseppe che, assistito dal Segretario Generale Dott. Sebastiano Piraino, dichiara legale la presente riunione ed invita a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Pareri espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, recepito dalla l.r. 30/2000.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Addì 30/01/2017

Il Responsabile del Servizio

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Addì _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Oggetto: Aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 e del piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019.

IL SEGRETARIO GENERALE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

DATO ATTO che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli nonché i relativi aggiornamenti annuali.

RICHIAMATA:

- la determinazione sindacale n. 421 del 31 ottobre 2015, con il quale il Segretario Generale, dott. Sebastiano Piraino, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Cerda;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 23/12/2013 con la quale è stato approvato il "CODICE DI COMPORTAMENTO";
- la deliberazione di Giunta comunale n. 3 del 30/01/2014 con la quale è stato approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 30/01/2014 con la quale è stato approvato il piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 16/03/2015 con la quale è stato aggiornato il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017 ed il piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 15/02/2016 con la quale è stato aggiornato il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018 ed il piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 24/03/2016 con la quale l'Organo consiliare ha preso atto delle misure adottate nel piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018 e del piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018;
- l'avviso relativo all'avvio della procedura di partecipazione volta all'aggiornamento del piano triennale della prevenzione della corruzione e del piano triennale della trasparenza e l'integrità per il triennio 2017-2019, pubblicato sul sito internet del comune dal 28/11/2016 al 20/12/2016 e dato atto che non sono pervenute osservazioni.

DATO ATTO che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;
- in attuazione alle modifiche intervenute con il d.l. 90/2014, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con Determinazione n. 12 del 28/10/2015, ha approvato l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;

RICHIAMATO l'art. 19, co. 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge n. 114 del 2014, «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari» che trasferisce all'Autorità Nazionale Anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190 recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione».

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 16 d.lgs 165/2001 commi I bis e ter i dirigenti *"concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllare il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti"* e *"forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo"*;
- in base alle disposizioni del Piano, il responsabile della prevenzione della corruzione individua nella figura del Dirigente il Referente che provvederà, relativamente alla propria struttura, al monitoraggio delle attività esposte al rischio di corruzione e all'adozione di tutti i provvedimenti atti a prevenire fenomeni corruttivi;

VISTO ed esaminato:

- l'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i Responsabili di Settore dell'Ente.

RILEVATO che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- Codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
- rispetto dei termini dei procedimenti;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari
- nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;
- che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune.

RICORDATO che:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 all'art. 10 prevede l'obbligo per ogni amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente;
- ai sensi dell'art. 10, comma 2, il Programma definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione;
- ai sensi dell'art. 13 comma 6 lettera e) del citato D.Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009, la Commissione CIVIT , con delibera 23. 09. 2010 n. 105, ha approvato le linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 11 commi 2 e 8 lettera a) del decreto;
- l'art. 15 comma 2 lettera d) del D.Lgs 150/2009, prevede che sia l'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna Amministrazione a definire il Programma triennale per la trasparenza ed integrità e gli eventuali aggiornamenti annuali;
- le linee guida di cui alla delibera CIVIT 105/2010 paragrafo 4.1.4, dalle quali si evince che occorre designare un dirigente che sia il referente non solo del procedimento di formazione, adozione ed attuazione del Programma ma dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- le linee guida di cui alla delibera CIVIT 2/2012 paragrafo 4, che richiede ai Dirigenti ed ai responsabili degli uffici di partecipare all'individuazione, all'elaborazione ed alla pubblicazione delle

informazioni necessarie a garantire la trasparenza nonché l'attuazione delle iniziative di loro competenza ed il rispetto dei tempi di pubblicazione previsti dal programma;

- il provvedimento è stato predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- con determina sindacale n. 03 del 26 gennaio 2016, la sig.ra Iudicello Antonina Responsabile 1° Settore, è stata nominata il Responsabile della trasparenza;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

DATO ATTO che a fronte delle modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del d.lgs. 33/2013, nel Piano nazionale anticorruzione 2016 l'Autorità, nell'adunanza del 28 dicembre 2016 ha approvato in via definitiva la delibera n. 1310 «*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*», con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

RICHIAMATE:

- la Determinazione n. 12 del 28/10/2015 dell'ANAC con la quale si è proceduto all'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione e sono state fornite indicazioni *per migliorare le strategie di prevenzione della corruzione, evitando che queste si trasformino in un mero adempimento, sembrano essere la differenziazione e la semplificazione dei contenuti del PNA, a seconda delle diverse tipologie e dimensioni delle amministrazioni, nonché l'investimento nella formazione e l'accompagnamento delle amministrazioni e degli enti nella predisposizione del PTPC;*
- la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale l'ANAC ha determinato l'approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

RITENUTO, pertanto, provvedere all'aggiornamento del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019, nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, nonché all'aggiornamento del piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019, nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

PROPONE

per le motivazioni espresse in premessa:

1. Di approvare l'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione 2017-2019 e del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019 (PTPCT), che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e che le misure in esso contenute sono coordinate con le misure e gli interventi ivi previsti;
3. Di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
4. Di dare atto che i Piani verranno aggiornati secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
5. Di demandare a ciascun Responsabile di Settore l'esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza;
6. Di pubblicare copia del Piano per la prevenzione della corruzione 2017-2019 e del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019 (PTPCT), sul sito istituzionale del comune nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Altri contenuti" - "Corruzione";
7. Di comunicare l'adozione del presente atto alle OO.SS.;
8. Di dichiarare con successiva ed unanime votazione il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91.

Il Segretario Generale
Dr. Sebastiano Piraino



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta predisposta dal Segretario Generale dott. Sebastiano Piraino, ad oggetto “**Aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 e del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019**”;

Visto il Piano della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019, nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, nonché il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2017-2019, nella stesura allegata al presente atto per farne parte e sostanziale;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi e palesamente espressi.

DELIBERA

1. Di approvare l'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione 2017-2019 e del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019 (PTPCT), che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e che le misure in esso contenute sono coordinate con le misure e gli interventi ivi previsti;
3. Di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
4. Di dare atto che i Piani verranno aggiornati secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
5. Di demandare a ciascun Responsabile di Settore l'esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza;
6. Di pubblicare copia del Piano per la prevenzione della corruzione 2017-2019 e del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019 (PTPCT), sul sito istituzionale del comune nella sezione “Amministrazione trasparente”- sottosezione “Altri contenuti”-“Corruzione”;
7. Di comunicare l'adozione del presente atto alle OO.SS.;

Successivamente la Giunta stante l'urgenza di adottare il presente provvedimento al fine di addivenire in tempi brevi agli adempimenti previsti, con successiva votazione, resa per alzata di mano, dichiara la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, avendo la votazione sull'immediata esecutività riportato il consenso unanime dei presenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Rag. Ognibene Giuseppe

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to *GIAMOLI VITTONO*

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **IL SEGRETARIO GENERALE**
Dr. Sebastiano Piraino

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 30 GEN 2007

Visto: **IL SINDACO**

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Sebastiano Piraino

Affissa all'Albo Pretorio il _____

IL MESSO COMUNALE

Defissa all'Albo Pretorio il _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune;

CERTIFICA

che copia integrale della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 44/91 così come modificata dall'art. 127 comma 21 L.R. 17 del 28.12.04, è stata/sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Su conforme attestazione del Responsabile della Pubblicazione incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg.15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'Ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 30 GEN 2007

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.16 L.R. 44/91

Dalla Residenza Municipale, li 30 GEN 2007

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to *Dr. Sebastiano Piraino*